

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ALLEGATI

E | Capannone in via Nona Strada n. 39 a Padova

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

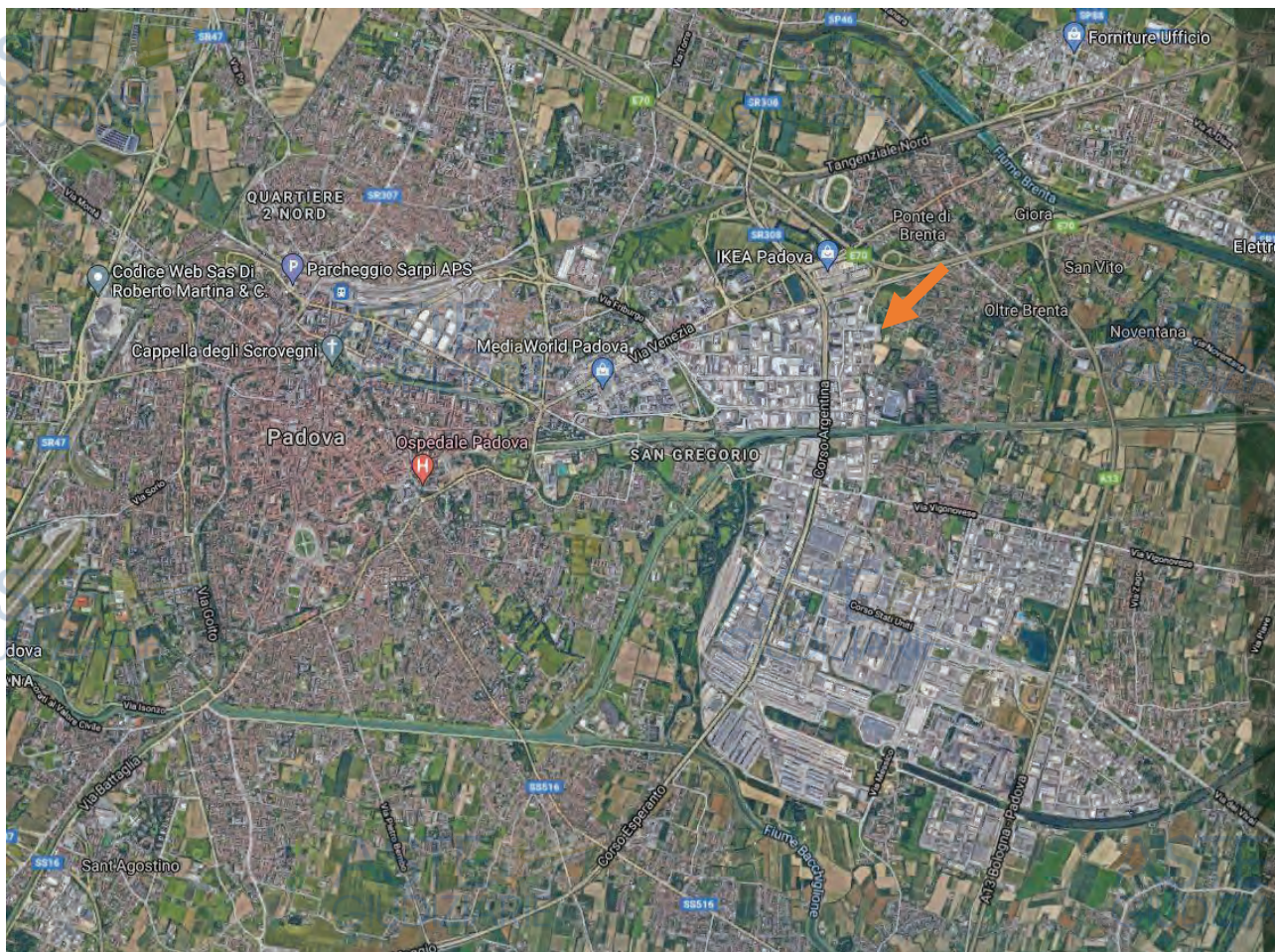


Immagine 1 | Vista generale di Padova

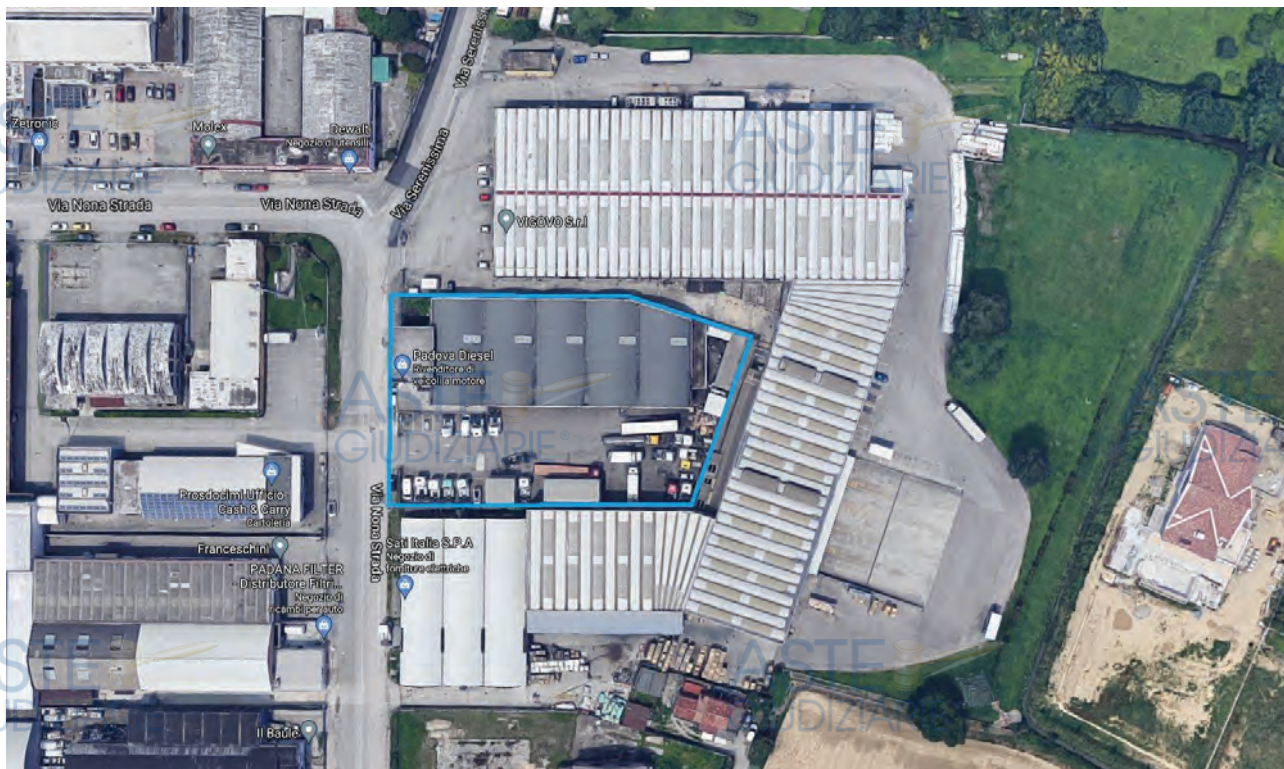


Immagine 2 | Individuazione dell'edificio



Foto 1 | Vista generale da via Nona Strada



Foto 2 | Blocco uffici dalla strada



Foto 3 | Blocco uffici e posti auto

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Capannone

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



Foto 4 | Capannone



Foto 5 | Piazzale



Foto 6 | Officina



Foto 7 | Officina



Foto 8 | Tettoia



Foto 9 | Area di vendita

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



Foto 10 | Ufficio area di vendita



Foto 11 | Ingresso blocco uffici



Foto 12 | Ufficio al piano rialzato

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



Foto 13 | Ufficio al primo piano

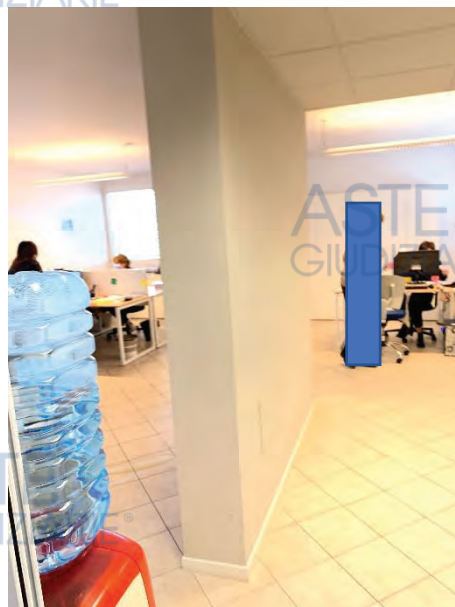


Foto 14 | Open space al primo piano

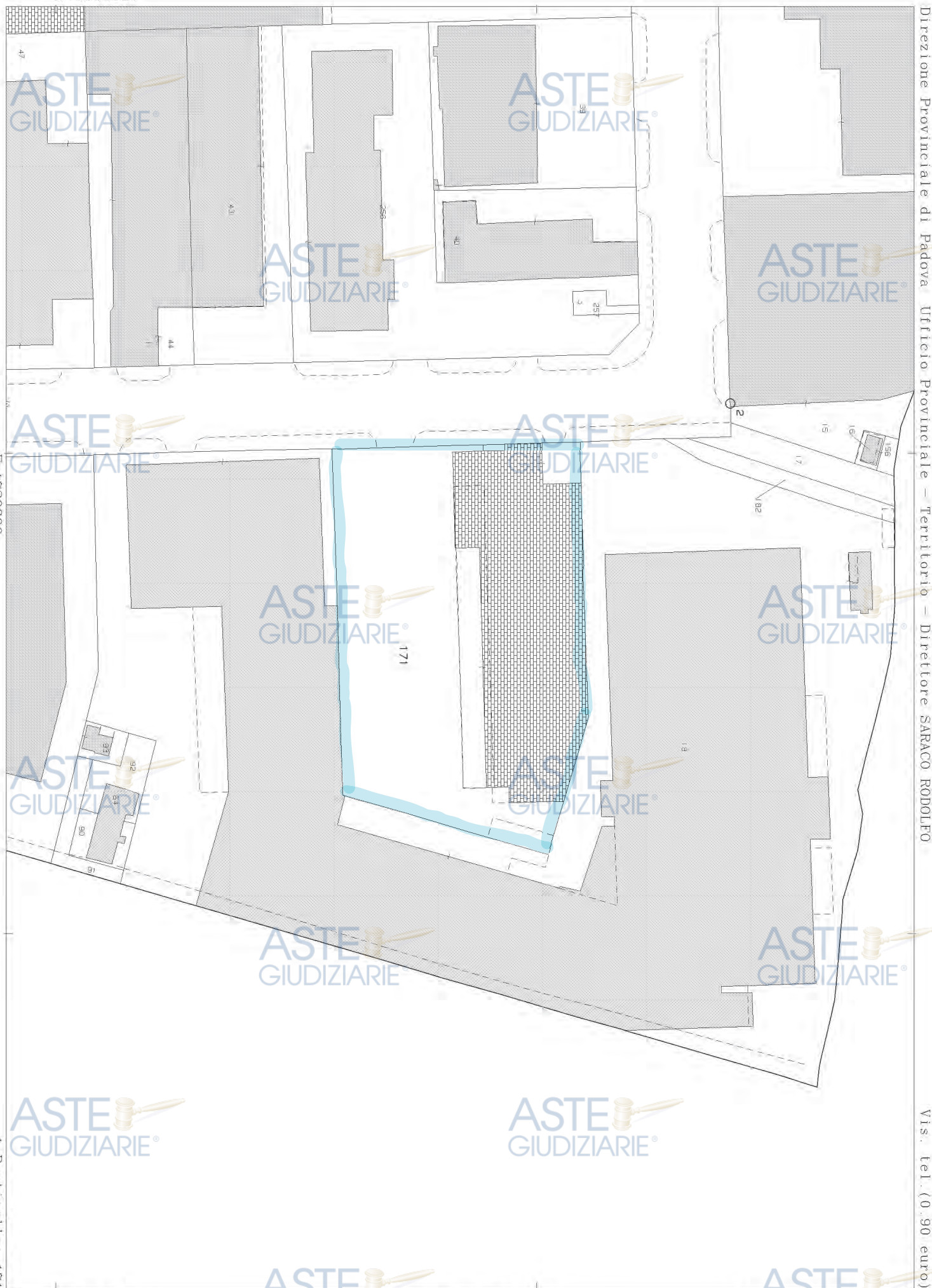
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

E=1729800

I Particella: 171



Comune: PADOVA
Foglio: 79

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

14-Apr-2021 19:31:36
Prot. n. T412281/2021

COMUNE DI PADOVA

Settore Urbanistica e Servizi Catastali



P.I.

PIANO DEGLI INTERVENTI

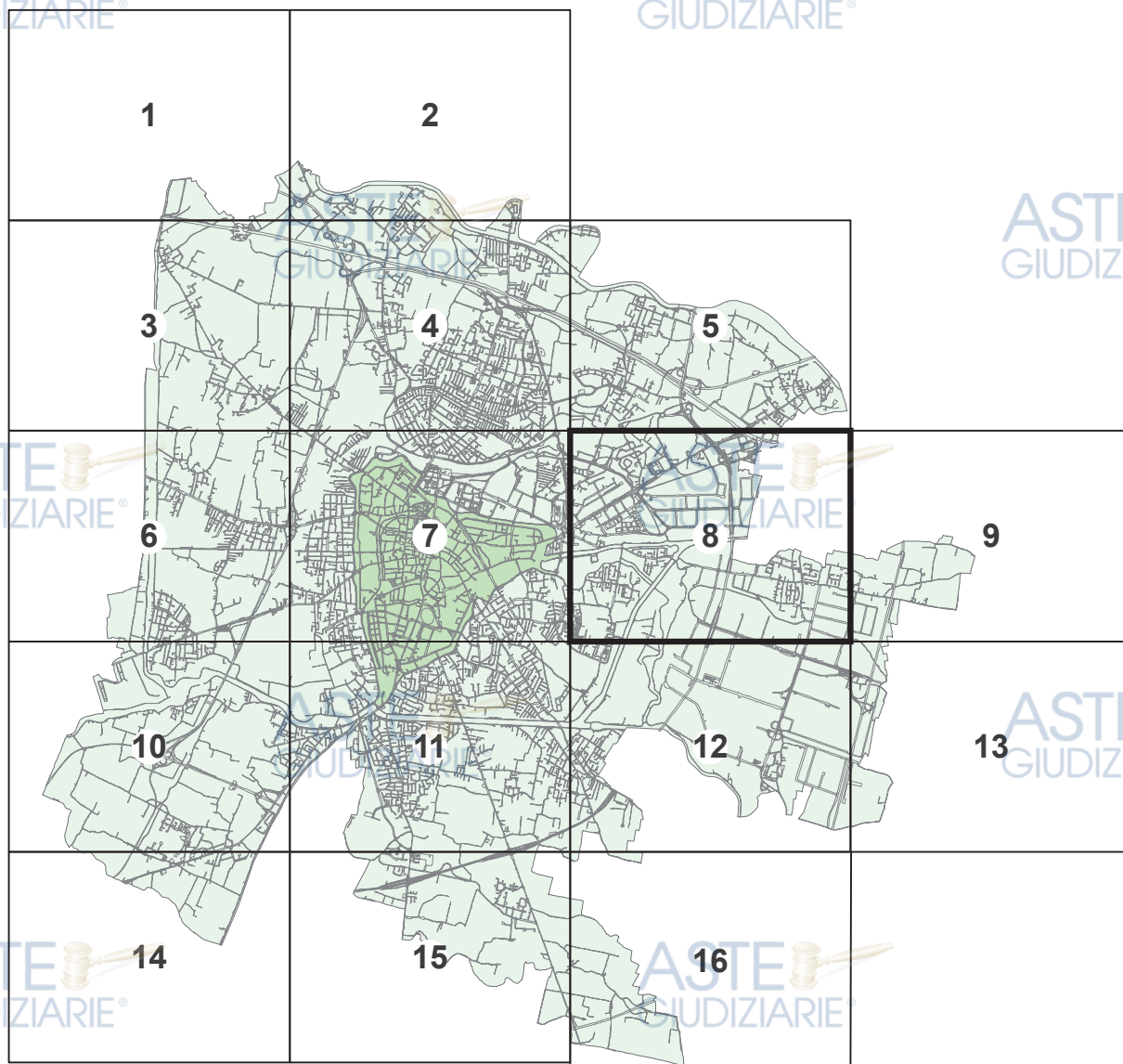
(ex Piano Regolatore Generale)

ELABORATO REDATTO AI SENSI DEL PUNTO 2 DEL DISPOSITIVO DELLA
DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 962 DEL 18-02-1983 E
AGGIORNATO SULLA SCORTA DELLE SUCCESSIVE VARIANTI E MODIFICHE

Foglio

8

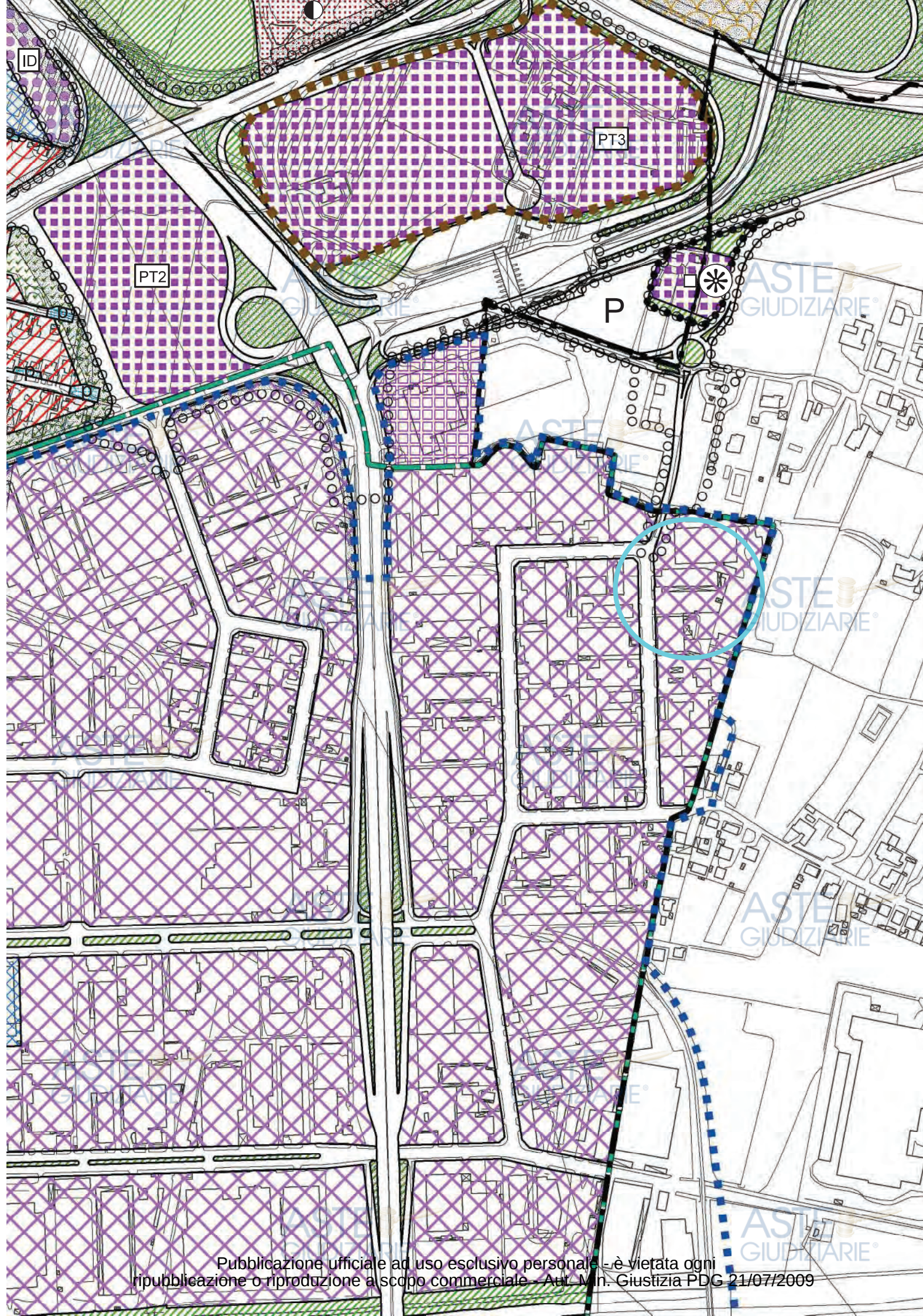
INTERO TERRITORIO COMUNALE



AGGIORNAMENTO ALLA DATA DEL 9 NOVEMBRE 2020

Scala 1 : 5.000

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

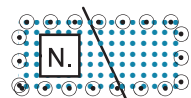


LEGENDA

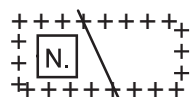
CENTRO STORICO - PARTE III^A NTA



Perimetro della zona del centro storico
- Art. 41



Perimetro delle zone di degrado nella zona del centro storico.
[N.] numero specifico delle aree disciplinate dall'art 49 - prescrizioni particolari.



Perimetro degli strumenti urbanistici attuativi nella zona del centro storico.
[N.] numero specifico delle aree disciplinate dall'art 49 - prescrizioni particolari.



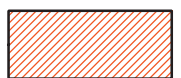
Perimetro degli strumenti urbanistici attuativi già attuati e/o approvati
nella zona del centro storico - Art. 46



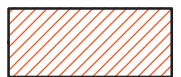
Ambiti di deroga
- Art. 43

Le previsioni di PRG riguardanti le modalità di intervento e le destinazioni d'uso sono rappresentate nelle planimetrie di PRG in scala 1:1000 rispettivamente della serie B1 e della serie B2.

RESIDENZA - Artt. 10 e 11



Zona residenziale 1 di completamento
- Art. 12



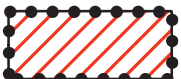
Zona residenziale 2 di completamento
- Art. 13



Zona residenziale 3 di completamento
- Art. 14



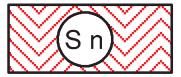
Zona residenziale 4 di completamento
- Art. 15



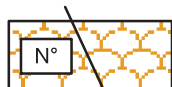
Zona residenziale 4 di espansione
- Art. 15



Zona residenziale 5 di conservazione
- Art. 17



Zona residenziale speciale
- Art. 15 bis



Zona di perequazione ambientale
- Art. 16



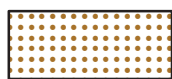
Zona di perequazione integrata
- Art. 16



Zona di perequazione urbana
- Art. 16



Zona residenziale compresa nel
perimetro della ZIP - Art. 21



Zona di degrado esterne al Centro Storico
- Art. 15 bis



Zona insediativa periurbana
- Art. 19 bis

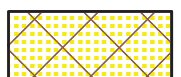
ZONE AGRICOLE - Art. 20



Zona agricola - sottozona E2

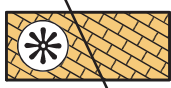


Zona agricola - sottozona E2 di Tutela



Zona agricola - sottozona E3 di Tutela

EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE



Zona destinata all'edilizia residenziale pubblica
- Art. 18



Aree incluse nel piano di zona per l'edilizia economica e popolare
- Art. 18 bis

DIREZIONALE, COMMERCIALE, INDUSTRIALE, RESIDENZIALE



Aree per attrezzature stradali
- Art. 27



Zona direzionale (zone a diverso indice di edificazione)
- Art. 19



Zona industriale
- Art. 21



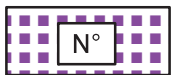
Zona polifunzionale artigianale commerciale di trasformazione con destinazione specifica a sede stradale e aree di rispetto - Art. 22 ter



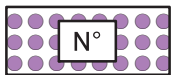
Zona polifunzionale commerciale artigianale
- Art. 22 bis



Zona polifunzionale commerciale artigianale per le attività di rottamazione
- Art. 22 bis



Zona polifunzionale di trasformazione
- Art. 22



Zona di trasformazione integrata
- Art. 17 bis

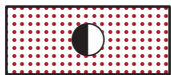
TUTELE



Zona a destinazione privata soggetta a tutela dello stato di fatto
- Art. 23

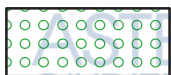


Zona a destinazione privata soggetta a tutela dello stato di fatto inclusa nel perimetro del parco per impianti sportivi e attrezzature di interesse territoriale - Art. 23



Zona di tutela delle unità insediative di interesse storico - architettonico - ambientale esterne al centro storico - Art. 24

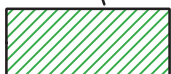
VERDE



Aree a parco per impianti sportivi e attrezzature di interesse territoriale
- Art. 30



Aree per verde pubblico attrezzato di interesse generale
- Art. 29



Aree per verde pubblico di interesse generale nel territorio esterno al centro storico
- Art. 28



Area di rispetto
- Art. 35

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

COMUNE DI PADOVA

Settore Urbanistica e Servizi Catastali



P.I.

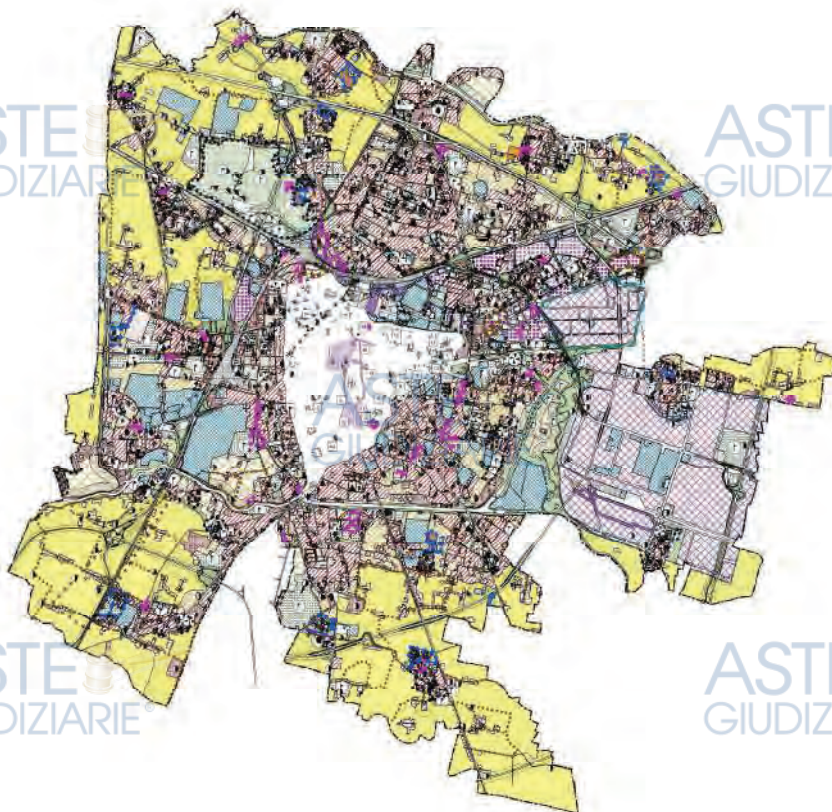
**PIANO DEGLI
INTERVENTI**

Elaborato

N.T.A.

Norme Tecniche di Attuazione

ELABORATO REDATTO AI SENSI DEL PUNTO 2 DEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE
DI GIUNTA REGIONALE N.962 DEL 18-02-1983 E AGGIORNATO
SULLA SCORTA DELLE SUCCESSIVE VARIANTI E MODIFICHE APPROVATE



Art. 21

ZONA INDUSTRIALE

Nella Zona Industriale sono ammesse:

- a) le destinazioni produttive: industriali, artigianali, della logistica e dell'intermodalità;
- b) le destinazioni commerciali, con riferimento al R.E., limitatamente a:
 - i locali per la vendita e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande fino ad una superficie di somministrazione massima di mq. 300 (trecento);
 - le autorimesse di uso pubblico;
 - gli impianti di distribuzione di carburanti (lavaggi, chioschi, edicole, ecc.);
 - gli impianti sportivi o ricreativi a servizio delle aziende;
 - le agenzie bancarie, assicurative;
- b1) Commercio all'ingrosso;
- b2) Commercio al dettaglio esercitato nei locali di produzione;
- b3) Commercio al dettaglio con superfici di vendita comprese tra i mq 251 (duecentocinquantuno) e mq 2500 (duemilacinquecento), con esclusione dei negozi di vicinato, per la vendita dei seguenti prodotti a grande fabbisogno di superficie:
 - mobili;
 - macchine, attrezzature e articoli tecnici per l'agricoltura, l'industria, il commercio e l'artigianato;
 - auto, moto, cicli e relativi accessori e parti di ricambio;
 - combustibili;
 - materiali per l'edilizia;
 - legnami;
 - nautica.

E' vietata ogni altra destinazione commerciale e direzionale e non sono compatibili interventi sugli edifici esistenti comportanti modifica delle destinazioni d'uso, anche in assenza di opere e/o aumento delle unità immobiliari ad eccezione degli interventi volti all'insediamento delle destinazioni sopraindicate.

Resta, comunque, vietata la vendita di prodotti di largo e generale consumo.

Per le attività di cui ai precedenti punti b1, b3, va assicurata una specifica dotazione di

parcheggi pubblici e/o di uso pubblico non inferiore a mq 40 ogni mq 100 di superficie lorda di pavimento. Discoteche, attrezzature per la musica/spettacoli di massa, sale giochi. Tali attività potranno essere attuate prevalentemente nella località della Zona Industriale Nord sulla base di un progetto specifico approvato dalla Giunta Comunale, fermo restando che ogni trasformazione urbanistica, specie se indirizzata all'incentivazione di cultura e pubblico spettacolo, verrà attuata con la programmazione per la zona di un adeguato servizio di trasporto pubblico e di piste ciclabili;

- c) le aziende ed enti orientati alla ricerca scientifica e tecnologica, le aziende ed enti di informatica e telematica, di produzioni e applicazioni software, di applicazioni tecniche e scientifiche specializzate, di promozione dell'occupazione e delle innovazioni tecnologiche;
- d) le infrastrutture per la distribuzione di prodotti;
- e) le abitazioni di servizio per il custode e il titolare nei limiti di un alloggio per azienda;
- f) gli impianti tecnologici, le attrezzature sociali e ricreative al servizio dell'azienda.

Non sono comunque consentite le destinazioni direzionali e commerciali non specificatamente previste dalle presenti norme.

Le nuove costruzioni, ampliamenti, demolizioni e nuove costruzioni, per le destinazioni produttive, devono rispettare le seguenti norme:

- 1) distacco dai confini non inferiore alla metà dell'altezza delle costruzioni ad eccezione delle ciminiere, delle antenne, delle apparecchiature speciali (piani di carico, ponti mobili, ecc.) strettamente connesse alla funzionalità degli impianti, con un minimo di m 5 (cinque); le cabine di trasformazione dell'energia elettrica e degli impianti tecnologici pubblici possono essere costruite sul confine; quando sul lotto limitrofo esiste una costruzione a confine è consentita la costruzione in aderenza;
- 2) distacco dalla strada non inferiore a m 10 (dieci); nel caso di prevalente allineamento di fabbricazione precostituito a maggiore o minore distanza, il Sindaco può imporre o autorizzare la costruzione secondo detto allineamento;
- 3) distanza, tra parti finestrate e pareti di edifici antistanti, non inferiore alla semisomma delle altezze degli edifici con un minimo di m 10 (dieci), ad eccezione delle cabine di trasformazione dell'energia elettrica e degli impianti tecnologici pubblici; per gli edifici a destinazione produttiva il distacco minimo è di m 10 (dieci);
- 4) costruzione di tettoie aperte di altezza non superiore alle recinzioni, esclusivamente per

ricovero di veicoli e purché in ogni caso la distanza tra il bordo e le costruzioni sia almeno pari alla metà della distanza stabilita, di norma, per i corpi di fabbrica dai confini.

Gli interventi di nuova costruzione, ampliamento, demolizione e nuova costruzione di edifici a destinazione non produttiva, oltre a quanto previsto ai commi precedenti, devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- indice di edificabilità di zona s.l.p. non superiore a mq/mq 1 (uno);
- superficie coperta non superiore al 50% (cinquanta per cento).

Negli interventi, di cui al precedente comma inerenti a lotti già edificati, così come risultanti alla data del 01 luglio 2008, la s.l.p. realizzabile non deve risultare maggiore di quella esistente e comunque nel limite dell'indice e della superficie coperta come sopra definiti.

Detti interventi, qualora interessino un'area o lotto di superficie pari o superiore a mq 20.000, (ventimila) sono subordinati alla formazione di uno strumento urbanistico attuativo fermo rimanendo che il lotto minimo è fissato in mq 10.000 (diecimila).

Non sono tenuti al rispetto degli indici di cui al precedente comma, le costruzioni a destinazione produttiva, comprese quelle con tipologia multipiano (numero dei piani abitabili maggiori di due), quest'ultime solo se utilizzate da una sola attività produttiva o da aziende orientate alla ricerca scientifica e/o tecnologica specializzata, di informatica e telematica di produzione software; in ogni caso la costruzione multipiano deve configurarsi e rimanere quale unica unità immobiliare.

Per gli interventi di cui ai commi precedenti è richiesta una dotazione di:

- parcheggi privati – pertinenziali, in misura non inferiore a mq 1 (uno) ogni 2,5 (due virgola cinque) di nuova costruzione, ampliamento e ristrutturazione;
- parcheggi pubblici e/o di uso pubblico, per le destinazioni non produttive o che comunque comportano afflusso di pubblico, in misura non inferiore a mq 40 (quaranta) ogni mq 100 (cento) di superficie netta di pavimento.

Il Sindaco ha la facoltà di imporre una maggiore superficie per parcheggi e manovra di automezzi in relazione all'attività svolta.

Lo scarico delle acque meteoriche dovrà essere reso compatibile con le capacità di smaltimento dei corpi recettori.

Il 60% (sessanta per cento) dell'area non coperta da edificazione va realizzata tramite superfici permeabili tali da consentire il deflusso delle acque per percolazione.

Nella formazione di parcheggi e piazzali si dovrà evitare la creazione di ampie superfici impermeabili.

In particolare i parcheggi previsti in planimetria di Piano degli Interventi dovranno essere realizzati con pavimentazioni permeabili.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo in merito ai distacchi, si applicano le norme del precedente art. 7.

Gli interventi sull'edilizia esistente di modifica della destinazione d'uso, anche senza opere e/o aumento delle unità immobiliari, devono rispettare le prescrizioni di cui ai precedenti commi, con esclusione della dotazione dei parcheggi privati.

E' sempre ammessa, nel limite del 15% (quindici per cento) della s.l.p., la modifica della destinazione produttiva con altre destinazioni consentite, nei limiti di cui ai precedenti commi, nel rispetto della dotazione di parcheggi a standard.

Disposizioni per le zone e aree incluse nel perimetro della Zona Industriale-commerciale e del porto fluviale, approvata con legge n. 739 del 1.10.1969.

Per la Zona Industriale valgono le norme stabilite nei commi precedenti.

Per le altre zone ed aree valgono le norme stabilite nei corrispondenti articoli delle norme tecniche di attuazione del P.I..

E' consentita la realizzazione di strade secondarie, raccordi e impianti ferroviari purché previsti dal Programma delle opere di cui all'art. 1 della Legge n. 739/1969.

Le aree, già assegnate dal Consorzio Zona Industriale possono essere frazionate solo nel caso siano garantiti lotti di superficie non inferiore a mq 5.000 (cinquemila).

La zona inclusa nel perimetro della zona industriale, perimetrata e contraddistinta con asterisco * è destinata alla realizzazione di un insediamento residenziale.

L'edificazione è subordinata alla formazione di uno strumento urbanistico attuativo il cui ambito di intervento è definito ai sensi dell'art. 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano degli Interventi.

La tipologia, i distacchi e le altezze degli edifici vengono definiti dallo strumento urbanistico attuativo ai sensi del citato art. 3.

L'indice massimo di fabbricabilità mc/mq 1,00 (uno) è riferito alla superficie territoriale di zona, così come risulta dalle planimetrie di Piano degli Interventi.

Gli accordi di pianificazione in variante al P.I. relativamente alla Zona Industriale Nord, presentati sulla base degli Indirizzi per gli interventi di rigenerazione della Zona Industriale Nord approvati dal Consiglio Comunale con specifico provvedimento, saranno approvati dalla Giunta Comunale.

Le aree a servizi di interesse generale:

- attrezzature di interesse generale a servizio dell'interporto;

- attrezzature di interesse generale a servizio della zona industriale;

non evidenziate negli elaborati del P.A.T. mantengono la grafia e la destinazione specifica già previste dal P.I..

L'area afferente all'interporto individuata nel P.A.T. e P.A.T.I. come area a servizi, mantiene la rappresentazione grafica di Zona Industriale già prevista dal P.I., per la stessa area valgono le norme per la Zona Industriale del presente articolo.

Art. 22 ZONA POLIFUNZIONALE DI TRASFORMAZIONE

La zona polifunzionale di trasformazione comprende più zone: zona P.T.1, P.T.2, P.T.3, P.T.4, P.T.s.

Zona P.T.1, P.T.2, P.T.3, P.T.4.

Gli interventi sono subordinati all'approvazione di uno strumento urbanistico attuativo (s.u.a.) definito ai sensi del precedente art. 3, nel rispetto della seguente ripartizione funzionale con riferimento alla superficie territoriale di zona (sz):

- superficie edificabile max : 50% (cinquanta per cento) della (sz);
- superficie pubblica e/o di uso pubblico min. (sp) : 50% (cinquanta per cento) della (sz);
- superficie a verde minimo : 11% (undici per cento) della (sz);

ed alla stipula di una convenzione che contenga:

- a) l'impegno a realizzare gli interventi previsti e le opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- b) la cessione al Comune o la costituzione di vincolo di destinazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;



COMUNE DI PADOVA

C.F. 00644060287

Settore Edilizia Privata

PERMESSO DI COSTRUIRE 4266/03

Pratica n.4266/2003

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA

HA visto la domanda presentata in data 30/07/2003;

ACCERTATA la conformità dell'opera di progetto alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie;

IN DEROGA alle N.T.A. del P.R.G. limitatamente alle distanze da confini ai sensi dell'art. 7 delle N.T.A. del P.R.G.;

PRESO ATTO dei sotto elencati pareri favorevoli e/o nulla osta:
Settore Igiene Pubblica ULSS n. 16 – in data 17/09/2003

VISTI, inoltre:

- l'autorizzazione all'ampliamento dell'edificio in continuità e in allineamento con il fronte affacciante su strada coerentemente con gli edifici limitrofi;
- l'atto di impegnativa unilaterale, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 delle N.T.A. del P.R.G. Notaio Giuliano Salerni di Padova – con il quale viene costituito vincolo di parcheggio ad uso pubblico un'area di mq. 329,10;
- la dichiarazione del progettista presentata in data 30/07/2003 di conformità degli elaborati grafici alle disposizioni della Legge 9/1/1989 n. 13 in materia di barriere architettoniche;
- il progetto degli impianti ai sensi della Legge 5/3/1990 n. 46 presentato in data 30/07/2003;

AI SENSI e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. 6/6/2001 n. 380 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e nelle seguenti leggi, in quanto applicabili: n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni ed integrazioni; n. 457 del 5/8/1978; n. 47 del 28/02/1985; n.10 del 09/01/1991 e D.P.R. n. 412 del 26/08/1993; n. 13 del 9/1/1989 e D.M. 14/06/1989 n. 236; n.46 del 05/03/1990 e D.P.R. 6/12/1991 n. 447;

VISTI il Regolamento Edilizio vigente e le N.T.A. del P.R.G.;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;

FATTI salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

RILASCIATA

alla Soc. LOCAFIT S.P.A. (00862460151) proprietaria e Soc. C.D.S. S.R.L. (02008400281) – locataria, legale rappresentante Sig. Scarpazza Roberto, c/o SCARPAZZA Arch. ANTONELLA, NONA STRADA 23 - PADOVA (SCR NNL 59P63 C964M);

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

per procedere ai lavori di ristrutturazione con cambio d'uso da industriale ad artigianale del capannone e parte degli uffici del seminterrato; cambio d'uso da industriale a commerciale del piano rialzato Palazzina uffici, con ampliamento commerciale ed artigianale; trattasi di una concessionaria di veicoli industriali con destinazione mista commerciale ed artigianale (officina riparazioni);

sull'immobile sito in: **NONA STRADA, 39 – 41;**

censito al N.C.T.: **foglio n. 79 mappale 61;**

destinazione di P.R.G. vigente e varianti adottate con delibere di C.C. n. 117 del 26/11/2001 e C.C. n. 84 del 21/07/2003: **ZONA INDUSTRIALE;**

in conformità agli allegati disegni approvati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le seguenti prescrizioni e/o modalità esecutive specifiche dovranno essere osservate congiuntamente alle condizioni generali di seguito riportate:

1. le porte dei w.c. e delle docce dovranno aprirsi verso l'esterno del locale o dovranno essere scorrevoli e dotate di serratura d'emergenza azionabile dall'esterno (D.M. 236/89, C.R. 13/97)
2. dovrà in ogni caso essere rispettata la normativa in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro
3. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottemperata la normativa relativa all'isolamento termico (L. 10/91);
4. dovrà essere ottemperata la normativa in materia di sicurezza degli impianti elettrici (L.46/90), come da documentazione presentata in data 30/07/2003;

Devono essere osservate le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 22/97 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di rifiuti, rifiuti pericolosi, imballaggi e rifiuti di imballaggi. Si rammenta che l'inosservanza di tale normativa determina l'applicazione di sanzioni amministrative e penali.

LIMITI DI RUMOROSITA' PER I CANTIERI. (L. 26/10/1995 n. 447 – DPCM 14/11/1997 e regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose approvato con del. C.C. n. 93 del 17/7/2002).

Devono essere osservati i limiti di rumorosità e gli orari in cui è consentita l'attivazione di macchinari rumorosi, come specificati nella nota acclusa al presente provvedimento (Allegato C).

Determinazione del contributo di costruzione

Il contributo di costruzione è così determinato:

- per oneri di urbanizzazione primaria	€.	0
- per oneri di urbanizzazione secondaria	€.	2.618,73
- per costo di costruzione	€.	5.497,63
- per smaltimento rifiuti	€.	51,20

Padova,

21 OTT. 2003



IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA
(Ing. Armando Stoppa)

- ☐ TORNÌ ☐ COPIA PER UFF.
☒ COPIA PER IL DESTINATARIO
☒ DA RESTITUIRE NOTIFICATA

IL REDATTORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

GEOM. ROBERTO CRUCIATO

Il Responsabile del Procedimento

timbro e firma

Padova, _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA

Vista la proposta del Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 25 del DPR 6/6/2001 n. 380;

DISPONE

☐ IL RILASCIO del certificato di agibilità

☐ IL DINIEGO del certificato di agibilità

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

Padova, _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA PRIVATA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Considerato che risultano decorsi i termini di legge previsti per il silenzio assenso dall'art. 25 comma 4 del DPR 6/6/2001 n. 380 (30 giorni in caso sia stato rilasciato il parere della ASL in sede di istruttoria del progetto edilizio o 60 giorni in caso di autocertificazione del progettista di conformità del progetto alla normativa igienico sanitaria)

Dichiara

la conclusione del relativo procedimento e la maturazione del silenzio assenso alla data del _____

Padova, _____

Il Responsabile del Procedimento
timbro e firma

Altri provvedimenti:

Richiesta adeguamento alla data del _____

Adeguamento effettuato il _____

Padova, _____

Il Responsabile del Procedimento
timbro e firma

Annullamento del silenzio assenso o del cert. agibilità con provvedimento n. prot. _____ del _____

Inagibilità con provvedimento n. prot. _____ del _____



COMUNE DI PADOVA
Settore Edilizia Privata

RICHIESTA DI AGIBILITA'

Art. 24 e 25 D.P.R. 6/6/2001 N. 380



Domanda n° _____ / _____

Il sottoscritto ROBERTO SCARPAZZA

nella sua qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA CASA DELLO STERZO S.R.L.

Codice Fiscale/Partita IVA 02008400281

CHIEDE

il rilascio del certificato di agibilità nell'immobile sito in Comune di Padova,
Via NONA STRADA n° -41

e censito all'Ufficio Tecnico Erariale di Padova N.C.T.: foglio 79 mappali 61

N.C.E.U.: Sez. D Foglio 4 mappali

realizzato con permesso di costruire/concessione edilizia/Dia: n° prot. 4266/03 rilasciata in data 21.10.2003

e successiva variante n° prot. 5219 rilasciata in data 18.08.2004

n° prot. _____ rilasciata in data _____; n° prot. _____ rilasciata in data _____

con cui sono stati autorizzati i lavori di RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO EDIFICIO AD USO ARTIGIANALE E COMMERCIALE

Dichiara che le opere di cui alla presente concessione sono stati ultimati il _____

La presente deve intendersi:

☒ Agibilità totale;

☐ Agibilità parziale limitata a: _____

L'immobile oggetto della presente richiesta è costituito da n° _____ unità immobiliari ad uso ARTIGIANALE E COMMERCIALE (UFFICI, OFFICINA, MAGAZZINO)

Elegge domicilio speciale per qualsiasi comunicazione inerente alla presente istanza nel Comune di PADOVA presso C.D.S. S.R.L. Via NONA STRADA n° -41

tel. 049.80.76.044 fax 049.80.77.451

ove potranno essere notificati gli atti interlocutori e il provvedimento finale. Si impegna a comunicare per iscritto al Responsabile del procedimento, qualsiasi variazione del predetto domicilio.

Padova 20.10.2004

CASA DELLO STERZO S.r.l.

L. Amministratore Delegato

Roberto Scarpazza

(Firma del richiedente)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Decreto Leg. vo 30/6/2003 n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali): I dati personali riportati sono prescritti dalle vigenti disposizioni ai fini del procedimento in oggetto e verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, esclusivamente a tale scopo.

¹ Indicare il cognome e nome del richiedente. Per le società o enti occorre riportare l'esatta denominazione e le ragioni sociali nonché l'indicazione del legale rappresentante.

² Indicare il titolo in base al quale il richiedente effettua la domanda (es. proprietario, usufruttuario, o titolare di altro diritto reale di godimento sull'immobile).



Segnalazione Certificata di Inizio Attività

(ai sensi dell'art. 19 della L. 7/8/1990 n. 241 e del D.P.R. 380/2001)

EDILIZIA RESIDENZIALE ☒ SPORTELLO EDILIZIA RESIDENZIALE SUE PEC edilizia.privata@comune.padova.legalmail.it	EDILIZIA NON RESIDENZIALE ☐ SPORTELLO EDILIZIA PRODUTTIVA SUAP PEC suap@comune.padova.legalmail.it
---	---

Firmato digitalmente da

Antonella Scarpazza

CN = Scarpazza Antonella
O = Ordine degli Architetti di Padova 68012700264
C = IT

CON CONTESTUALE RICHIESTA DI RILASCIO

	SI	NO
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA	☐	☒
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA	☐	☒
COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA (opere già eseguite)	☐	☒
ALTRO	☐	☐
	☐	☐

DATI DEL TITOLARE DELLA SCIA

Il sottoscritto ROBERTO SCARPAZZA
nato a CONSELVE (PD) il 20.11.1961
residente a RONCAGUA DI PONTE SAN NICOLA' prov. PD CAP _____
in via SCHIAVON n. 19/4 tel 348/6916181 fax _____
e-mail ROBERTO@SCARPAZZA.IT PEC _____
codice fiscale ISCIRIRRTIEHIS210C91641F
nella sua qualità di UTILIZZATORE DI CONTRATTO DI LEASING
legale rappresentante della società/persona giuridica/condominio C.D.S. SRL
partita IVA 020008400281 codice fiscale _____
con sede legale a PADOVA
Via NONA STRADA n. 41 tel 049-8046044 fax 049-7806476
e-mail CDS@POSTAPEC24.IT PEC _____

segnala

ai sensi e per gli effetti del vigente art. 19 della L. 241/1990 che verranno eseguiti interventi edilizi sull'immobile di sua proprietà

sito in : Via NONA STRADA n. 39-41censito all'Ufficio Tecnico Erariale di Padova come segue: N.C.T.R. foglioli FS mappale/i 171 (ex 61)N.C.E.U. sezione D foglio 4 mappale/i 473¹ Indicare il titolo in base al quale viene presentata la Scia (es. proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto sull'immobile oggetto di intervento).² In caso di domanda presentata da legali rappresentanti di società o enti occorre compilare anche questa parte della richiesta.

DICHIARAZIONE DI SUSSISTENZA DEL TITOLO A ESEGUIRE L'INTERVENTO

Il sottoscritto, come sopra identificato

dichiara

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole della responsabilità penale conseguente a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

consapevole, inoltre, che nel caso in cui si riscontri la non veridicità delle presenti dichiarazioni, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere;

di essere titolare del seguente diritto³ UTILIZZATORE sull'immobile oggetto

dell'intervento edilizio, come risulta da apposito atto⁴ di CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA

~~atto notario~~ N° M0020776 REG. in PADOVA il 22/09/2006 Rep. N. 2100 SERIE 3

di essere titolare del diritto: ☒ per l'intero; ☐ per la quota di _____

dichiara, inoltre, che sull'immobile oggetto dell'intervento ☐ non sussistono diritti di terzi, ovvero

☒ che sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento sussistono diritti di terzi così di seguito indicati

☐ in nome e per conto dei quali inoltra la presente segnalazione, avendo ricevuto delega degli stessi a rappresentarli presso l'amministrazione comunale ai fini della presentazione della presente segnalazione, ovvero

☐ che sottoscrivono in qualità di contitolari la presente segnalazione:

BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA

1) _____ codice fiscale 00862460151

nato a _____ il _____ residente a _____ in Via _____ n. _____

2) _____ codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | |

nato a _____ il _____ residente a _____ in Via _____ n. _____

3) _____ codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | |

nato a _____ il _____ residente a _____ in Via _____ n. _____

4) _____ codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | |

nato a _____ il _____ residente a _____ in Via _____ n. _____

5) _____ codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | |

nato a _____ il _____ residente a _____ in Via _____ n. _____

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- di essere consapevole che la presente SCIA ha validità tre anni dalla data di presentazione e che sussiste l'obbligo di comunicare la fine dei lavori;
- di essere consapevole che in caso di contestuale richiesta di autorizzazioni o di altri atti di assenso i lavori potranno essere iniziati solo dopo la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuta acquisizione di tali atti di assenso;
- in merito alle norme civilistiche ed alla disciplina dei rapporti di vicinato che le opere edilizie previste sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e non comportano in alcun modo la violazione di diritti di terzi o condominiali.

che la progettazione e l'esecuzione delle opere edilizie sono affidate a:

³ Indicare il titolo legittimante (ad es. diritto di proprietà, usufrutto o altro diritto reale ovvero un diritto personale compatibile con l'intervento da realizzare).

⁴ Specificare la tipologia dell'atto (ad esempio: contratto di compravendita, donazione, titolo successorio, ...) e indicare gli estremi.

PROGETTISTA:

cognome ANTONELLA SCARPAZZA nome _____
con studio in PADOVA CAP 35129 via NONA STRADA n. 23
tel _____ fax _____ cell. 348-6916171 codice fiscale SCRNML59P63C9164M
albo professionale ARCHITETTI della provincia di PADOVA numero 863
PEC CDS@POSTAPEC24.IT

DIRETTORE DEI LAVORI:

cognome ANTONELLA SCARPAZZA nome _____
con studio in _____ CAP _____ via _____ n. _____
tel _____ fax _____ cell. _____ codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | |
albo professionale _____ della provincia di _____ numero _____
PEC _____

DITTA ESECUTRICE DEI LAVORI:

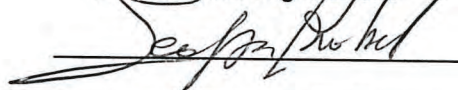
Denominazione DI LORIS CHECCHIN & DENIS "IL COSTRUTTORE SNC"
sede legale a MELLAREDO DI PIANIGA CAP 30030 via CAVINELLO OVEST n. 82/2
tel 347-417897 fax _____ e-mail _____
P.IVA 0129161120272 | | | | | COD. FISC. | | | | | | | | | | | | | | | |
PEC IMPRESA IL COSTRUTTORE@ARTIPEC.IT

Elegge domicilio per tutte le comunicazioni riguardanti la presente SCIA presso LUBRIMATIC SRL
Cap 35129 Città PADOVA Via NONA STRADA n. civico 41
Telefono 049 8076044 Fax 049 7806476 e-mail ANTONELLA@SCARPAZZA.IT
PEC CDS@POSTAPEC24.IT

Si impegna a comunicare per iscritto all'Amministrazione Comunale ogni variazione del predetto domicilio eletto.

Padova 06-04-2014

Il titolare della segnalazione



NB : è necessario allegare la fotocopia di un documento di identità del richiedente in corso di validità

Firma di altri contitolari _____

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

Il sottoscritto progettista dell'intervento di cui alla presente segnalazione certificata di inizio attività, come sopra generalizzato, in qualità di tecnico abilitato alla progettazione e di persona esercente un servizio di pubblica necessità, redattore degli elaborati grafici e tecnici allegati alla presente segnalazione, consapevole della responsabilità penale che con la presente dichiarazione assume per dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e dell'art. 19 - comma 6 - della L. 7/8/1990 n. 241

esperti i necessari accertamenti e sopralluoghi nell'immobile sito in Via NONA STRADA
n° 33-41 e costituito da n. 1 unità con destinazione d'uso ARTIGIANALE - COMMERCIALE

censito all'Ufficio Tecnico Erariale di Padova: N.C.T. R.: foglio 73 mappali 171
N.C.E.U.: Sez. D Foglio 4 mappali 473
Zona Territoriale di P.R.G.: ZONA INDUSTRIALE

dichiara che le opere di progetto consistono in:

Indicazione degli interventi edilizi

- ☐ **Manutenzione straordinaria** (come definita dall'art. 3 comma 1 lett. b del DPR 380/2001 e dall'art. 76 punto 1 lett. d della L. R. 61/85 come modificata dalla L.R. 34/2012) che non rientra nell'attività edilizia libera di cui all'art. 6 comma 2 lett. a) del DPR 380/2001;
- ☐ **Restauro e risanamento conservativo** (come definito dall'art. 3 comma 1 lettera c del DPR 380/2001);
- ☐ **Ristrutturazione edilizia c.d. "leggera" di immobile vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004** che non rientra nei casi previsti dall' art. 10 comma 1 lett. c) del DPR 380/2001. Tale intervento non determina aumento di unità immobiliari⁵, modifiche di volume, della sagoma, dei prospetti e delle superfici. Può essere eseguito anche mediante demolizione e fedele ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma dell'edificio preesistente (art. 3 comma 1 lett. d del DPR 380/2001) ovvero prevedere il ripristino di edifici o di parti di essi eventualmente crollati o demoliti a condizione che sia possibile accertare la preesistente consistenza;
- ☐ **Ristrutturazione edilizia c.d. "leggera" in ZTO A**, che non rientra nei casi previsti dall'art. 10 comma 1 lett. c) del DPR 380/2001. Tale intervento non determina aumento di unità immobiliari⁵, cambio d'uso, modifiche di volume, della sagoma, dei prospetti e delle superfici. Può essere eseguito anche mediante demolizione e fedele ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente, (art. 3 comma 1 lett. d del DPR 380/2001), ovvero prevedere il ripristino di edifici o di parti di essi eventualmente crollati o demoliti a condizione che sia possibile accertare la preesistente consistenza;
- ☐ **Ristrutturazione edilizia c.d. "leggera"**, che non rientra nei casi previsti dall' art. 10 comma 1 lett. c) del DPR 380/2001. Tale intervento non determina aumento di unità immobiliari⁵, modifiche di volume, dei prospetti e delle superfici. Può essere eseguito anche mediante demolizione e fedele ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente (art. 3 comma 1 lett. d del DPR 380/2001) ovvero prevedere il ripristino di edifici o di parti di essi eventualmente crollati o demoliti a condizione che sia possibile accertare la preesistente consistenza;
- ☐ **Recinzioni, muri di cinta, cancellate;**
- ☐ **Pertinenza di volume non superiore al 20% del volume dell'edificio principale;**
- ☐ **Eliminazione di barriere architettoniche** che non rientra nell'attività edilizia libera di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del DPR 380/01;
- ☐ **Variante al permesso di costruire/dia alternativa n. _____ del _____** che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modifica la destinazione d'uso e la categoria edilizia e non viola le prescrizioni contenute nel permesso di costruire (art. 22 comma 2 del DPR 380/2001);
- ☐ **Variante al permesso di costruire/dia alternativa n. _____ del _____ di immobile vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004** che non incide sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modifica la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non altera la sagoma e non viola le prescrizioni contenute nel permesso di costruire (art. 22 comma 2 del DPR 380/2001);
- ☐ **Opere in corso d'esecuzione (c.d. SCIA tardiva)** art. 37 comma 5 del DPR 380/2001 con contestuale pagamento della sanzione di € 516;
- ☒ **Altro** REALIZZAZIONE FOSSA PER REVISIONI VEICOLI INDUSTRIALI -

⁵ Tranne il caso previsto dall'art. 76 punto 1 lettera d) della L.R. 61/85 come modificata dalla L.R. 34/2012

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI EDILIZI:

Il sottoscritto progettista dichiara che l'intervento edilizio consiste in:

SI TRATTA DELLA PREDISPOSIZIONE DI FOSSE IN C.A. ATTE A CONTENERE
APPARECCHIATURE PER L'ESECUZIONE DI REVISIONE DI VEICOLI
INDUSTRIALI, SONO NR. 3 PREDISPOSIZIONI: 1- PROVA FRENO,
2- FOSSA REVISIONE, 3- BANCO A RUOTE.

Dichiara

che l'ultimo stato autorizzato è riferito alla licenza edilizia / concessione / permesso di costruire / ~~denuncia di inizio attività~~ / scia n. 4266/03 del 21/10/2003 (specificare il tipo di provvedimento)⁶

Inoltre, dichiara di aver accertato che l'immobile in oggetto⁷:

- ☒ non è assoggettato alle disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), ovvero
- ☐ è assoggettato alle disposizioni di cui alla **Parte Seconda** del D.Lgs. 42/2004 (Disposizioni in materia di Beni Culturali) e allega copia del parere della Soprintendenza prot. _____ in data _____, ovvero ☐ richiede contestualmente allo Sportello Unico l'acquisizione del parere della Soprintendenza;
- ☐ è assoggettato alle disposizioni di cui alla **Parte Terza** del D.Lgs. 42/2004 e a tal fine precisa di aver già ottenuto l'autorizzazione paesaggistica ☐ ordinaria ☐ semplificata ☐ compatibilità n. _____ in data _____, ovvero ☐ richiede allo Sportello Unico, con la modulistica prevista e i relativi allegati l'acquisizione della predetta autorizzazione;
- ☐ è assoggettato a _____ e a tal fine precisa di avere già ottenuto l'autorizzazione da parte di _____ prot. _____ in data _____, ovvero ☐ richiede contestualmente allo Sportello Unico l'acquisizione del parere dell'Ente Competente;
- ☒ che l'esecuzione delle opere sopra descritte non è subordinata alla corresponsione del contributo di costruzione come previsto dall'art. 17 comma 3 DPR 380/2001;
- ☐ che l'esecuzione delle opere sopra descritte è subordinata alla corresponsione del contributo di costruzione e allega modello di autoliquidazione e attestazione di versamento del contributo autodeterminato in Euro _____ come da ricevuta n. _____ in data _____.

ASSEVERA

- che le opere, come rappresentate negli allegati elaborati di progetto, sono conformi alla normativa in materia urbanistico - edilizia vigente e adottata e al Regolamento Edilizio, alle norme di sicurezza, igienico - sanitarie e a tutte le altre disposizioni di legge o regolamentari aventi attinenza con l'attività edilizia;
- la veridicità dello stato dei luoghi, come rappresentati negli elaborati tecnici relativi allo stato di fatto, anche con riguardo alla destinazione d'uso;
- che il progetto delle opere previste nella presente segnalazione certificata inizio attività è completo di tutta la documentazione richiesta.

Padova 04.04.2014

FIRMA DEL TITOLARE

FIRMA E TIMBRO DEL PROGETTISTA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati personali riportati sono prescritti dalle vigenti disposizioni ai fini del procedimento in oggetto e verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, esclusivamente a tale scopo.

⁶ è indispensabile indicare con precisione tutti gli estremi del titolo abilitativo, precisando se si tratta di Dia, permesso di costruire, condono, licenza edilizia o altro.

⁷ occorre barrare, alternativamente, le ipotesi di seguito indicate

AVVERTENZE IMPORTANTI:

- 1 **Inizio dei lavori.** Di norma l'attività edilizia può essere iniziata dalla data di presentazione della SCIA.. Nel caso in cui non siano direttamente allegati alla SCIA gli atti di assenso/autorizzazioni delle autorità competenti (ad es. se l'intervento riguarda un immobile vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004), ma sia fatta contestuale richiesta allo Sportello Unico di acquisizione di autorizzazioni o atti di assenso, i lavori potranno essere iniziati solo dopo la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuta acquisizione di tali atti di assenso.
- 2 **In caso di presentazione cartacea,** il presente modello, compilato in ogni sua parte, va presentato in duplice copia. Al momento della presentazione, una copia della SCIA, da cui risulta la data di ricevimento, verrà restituita al richiedente a cura dell'ufficio e dovrà essere conservata in cantiere, unitamente a tutta la documentazione presentata a corredo del progetto. Tale documentazione, in quanto costituisce il titolo edilizio, sarà esibita in caso di controlli sull'attività urbanistico edilizia.
- 3 **In caso di presentazione telematica,** tramite PEC, è necessario seguire tutte le istruzioni reperibili sul sito internet (www.padovanet.it) per la presentazione telematica delle pratiche edilizie presso il SUE o presso il SUAP . In caso di invio telematico la segnalazione si considera presentata al momento della ricezione da parte dell'amministrazione della PEC (ricevuta di avvenuta consegna).
- 4 **Documentazione da allegare obbligatoriamente :**
 - tutti i pareri delle Amministrazioni preposte alla tutela dei vincoli ambientali, paesaggistici e culturali (ad es. parere soprintendenza archeologica, parere soprintendenza beni culturali, autorizzazione paesaggistica) qualora non venga fatta richiesta allo Sportello Unico di acquisizione dei predetti pareri contestualmente alla presentazione della SCIA.
 - tutte le autocertificazioni (dichiarazioni sostitutive di certificazioni art. 46 DPR 445/2000 e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà art. 47 DPR 445/2000), che attestano la presenza dei presupposti di legge per la realizzazione dell'intervento edilizio (es. la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale, la sussistenza del certificato di prevenzione incendi ecc.).
 - la documentazione prescritta per l'inizio dei lavori dall'art. 90 - comma 9 - del D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 come modificato dal D.Lgs 3/8/2009 n. 106, riferita all'impresa esecutrice con dipendenti e/o ai lavoratori autonomi, anche se privi di dipendenti : A) la dichiarazione dei dati dell'impresa ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC; B) copia della notifica preliminare all'Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro di cui all'art. 99 del D.Lgs 81/2008, se dovuta; C) una dichiarazione di aver verificato la documentazione prevista dalle lett. a) e b) dell'art. 90 del D.Lgs 81/2008.
 - per restante la documentazione è consigliato utilizzare la check-list reperibile sul sito internet che contiene un elenco di tutti gli elaborati progettuali previsti dal vigente Regolamento Edilizio (articoli 35, 36 e 37) per la presentazione dei progetti in relazione a ciascun tipo di intervento ed alla Zona di PRG e della restante documentazione prevista da specifiche disposizioni di legge.
- 5 **Sanzioni .** In caso di carenza dei presupposti e dei requisiti l'amministrazione comunale può adottare, entro 30 giorni dal ricevimento, provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli effetti dannosi. In caso di dichiarazioni false o mendaci, ferma restando la responsabilità penale per le false dichiarazioni e le attestazioni, i provvedimenti possono esser adottati anche dopo i 30 giorni. Sono applicabili le disposizioni in materia di vigilanza sull'attività urbanistico edilizia e le sanzioni previste nel DPR 380/2001.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

ZONA DI PRG VIGENTE _____

ZONA DI PRG ADOTTATO _____

☐ Effettuato controllo documentale in data _____

☐ Effettuato sopralluogo in data _____

☐ Divieto di prosecuzione attività; _____ prot. _____

☐ Altro _____

ANNOTAZIONI:

Padova, _____

Il tecnico comunale
timbro e firma